

**IL LIBRO** » FRANCESCANI INNAMORATI DELLA NATURA

# Due frati diventano fotografi di fiori

I fratelli Apollonio e Battista Tottoli autori di 50 mila immagini ora raccolte in un volume

di **Nadia De Lazzari**

I fiori come i popoli emigrano, talvolta in modo traumatico: una frana porta a valle le stelle alpine, una guerra riversa ondate di profughi da un paese all'altro. Nel volume "I fiori, le fiabe e la vita. Documentazione e divagazioni sulla flora alpina" (Marcianum Press, euro 29) i fratelli Tottoli, Apollonio classe 1943, e Battista classe 1945, propongono decine e decine di fotografie e riflessioni inconsuete, interessanti, insolite. Citano San Francesco e Papa Francesco. Gli speciali escursionisti sono frati francescani conventuali, l'uno vive a Venezia, l'altro a Milano.

Quasi gemelli sono nati a Prestine in Valcamonica, «sempre insieme fin dall'infanzia, nell'orto, nel bosco, sui monti, a cercare tutto ciò che poteva essere utile per la nostra famiglia povera e per la nostra fantasia», scrivono i religiosi. La loro passione per la montagna è ora dentro un libro che offre le meravigliose fioriture del monte Baldo, delle vette feltrine, del passo del Tonale, del Gavia, del Maniva.

«Da trent'anni catturiamo immagini fotografiche della flora e della fauna. Ne conserviamo oltre cinquantamila», precisano i fratelli. L'opera fa riflettere su tematiche attuali e i valori della vita: l'ecologia, il dramma della migrazione, la ricerca del-

la libertà. La vegetazione delle rocce è bellezza che seduce e incanta; è tenerezza che incanta e dà spettacolo. Come le rose di Natale che un tempo con l'arrivo delle Feste i bambini andavano a raccogliere per portarle a Gesù Bambino sulla credenza in cucina. «A Prestine», scrivono Apollonio e Battista, «c'era tanta neve nei boschi, ma riuscivi lo stesso a scorgere quei fiori bianchi, perché ti guardavano con le guance tinte di rosa. Per noi piccoli l'apparire di simili creature sbocciate dal ghiaccio era una magia o un miracolo».

Il testo mette al bando le cause di sfruttamento dell'uomo sull'uomo. «Oggi quella magia non si ripete più, perché i fioristi non badano se è primavera o

inverno e, nella tana delle loro serre, coltivano tutto l'anno fiori di ogni specie e di ogni provenienza». I fiori suscitano anche curiosità come le scarpette di Venere, dette pianelle della Madonna, a forma di culle d'oro da cui spuntano faccine dagli occhietti vispi. L'opera gira già tra "gli amici". Tra questi il vescovo di Treviso, monsignor Gianfranco Agostino Gardin. Dice padre Apollonio: «Ci ha scritto una delicata lettera di apprezzamento. Siamo felici di aver affidato con semplicità le nostre ispirazioni e i nostri ricordi alle persone che amano la natura».

Il volume sarà presentato giovedì 17 novembre, alle 18, nel Teatro dei Frati, San Polo 2464/Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Apollonio e Battista Tottoli durante un'escursione in montagna. A destra, la copertina del libro

